

**GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE
E DELLE RAGAZZE NELLA SCIENZA**

#ValoreD4STEM

**PARTE LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER SUPERARE GLI
STEREOTIPI DI GENERE E SPINGERE LE RAGAZZE A STUDIARE
MATERIE STEM**

Già a 6 anni le bambine smettono di immaginarsi un futuro nella scienza

“È nelle STEM che si articolerà il nostro futuro e esserne tagliate fuori vuol dire consegnare ad altri, gli uomini, il potere di costruirlo come vorranno”, Amalia Ercoli Finzi

Milano, 11 febbraio 2022 - *C'era una volta una ragazzina che voleva inventare...* Una favola che per molte bambine si interrompe già a 6 anni quando insorgono gli stereotipi e loro smettono di immaginarsi un futuro nella scienza.

L'11 febbraio, in occasione della **Giornata Mondiale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza**, istituita dall'ONU nel 2015, Valore D lancia **#ValoreD4STEM** (*Valore D for Stem*) una campagna di opinione sul tema cruciale, ma troppo spesso



dimenticato, della partecipazione delle donne al mondo scientifico.

La campagna multicanale verrà lanciata con un video emozionale che pone l'accento sulla necessità di invertire la narrazione fin troppo consolidata che allontana donne e ragazze dai settori legati alla scienza e

incoraggiarle nello studio delle materie STEM, che sono alla base della maggior parte delle professioni del futuro.

Il futuro è STEM

Nonostante rappresentino oltre la metà dei laureati in Italia (58,7%), sono ancora troppo poche le ragazze che scelgono un indirizzo di studi nelle materie scientifiche. Nel 2020 solo il 18,9%, si è laureata in una di queste materie – contro il 39,2% dei ragazzi – e, se si guarda alle lauree in informatica, il dato scende al 15% (Fonte: Almalaurea, XXIII Indagine sul Profilo dei Laureati, dati 2021). Eppure le competenze

STEM saranno indispensabili per il futuro del lavoro; già oggi 84% dei datori ha in agenda la digitalizzazione dell'azienda e il 50% l'automazione di alcuni settori (Fonte: The World Economic Forum's Future of Jobs Report 2020).

Lo stereotipo

A pesare su questa scelta è l'idea di non essere portate per le materie scientifiche, nonostante gli studi dimostrino il contrario. Un pregiudizio che si plasma sin da piccole quando, già intorno ai 6 anni, le aspirazioni lavorative vengono influenzate da stereotipi di genere che si ripercuotono sulle scelte future e influenzano anche la selezione nel mercato del lavoro (fonte: Drawing the future, Chambers)

I dati dall'EIGE, l'Istituto Europeo per la parità di genere, parlano chiaro: solo due impieghi su dieci nel settore ICT, tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono occupati dalle donne.

“Il pregiudizio che vuole le ragazze non portate per le materie scientifiche è purtroppo ancora molto diffuso ed è necessario cambiare questa narrazione, non solo perché non corrisponde a verità, ma soprattutto perché crea disparità di opportunità nell'accesso a quelle professioni che sono sempre più richieste dal mercato. Bisogna abbattere gli stereotipi affinché più ragazze scelgano percorsi STEM se non vogliamo che le donne siano ancora una volta svantaggiate nel mondo del lavoro”, commenta

Barbara Falcomer Direttrice Generale Valore D.

La conferma arriva anche dalla **Professoressa Amalia Ercoli Finzi**, una delle maggiori esperte di Ingegneria Aerospaziale, prima donna a laurearsi in Ingegneria Aeronautica in Italia. “C'è bisogno di donne che operino nell'ingegneria, nella ricerca scientifica, esperte in matematica e soprattutto nelle tecnologie, perché queste, le STEM, sono gli spazi in cui si articolerà il nostro futuro e esserne tagliate fuori vuol dire consegnare ad altri, gli uomini, il potere di costruirlo come vorranno”.

Il ruolo della scuola

La scuola gioca un ruolo fondamentale nell'orientare le scelte di studio. Lo conferma anche l'indagine **#ValoreD4STEM** promossa da Valore D tra 61 aziende del network che, fotografando la presenza delle professioniste STEM nelle organizzazioni italiane, rileva che oltre il 62% delle rispondenti aveva una predilezione per queste materie già sui banchi di scuola e che il 20% ha incontrato sulla sua strada un/una docente che le ha fatte appassionare alle STEM.

Favorire la presenza femminile negli ambiti STEM avrebbe effetti positivi per l'economia. Sempre l'EIGE stima che colmare il divario fra uomini e donne nelle professioni tecnico-scientifiche contribuirebbe a una crescita del PIL europeo pro-capite del 2,2-3% nei prossimi 30 anni.

“Il mondo del lavoro sarà plasmato dalle discipline STEM e già oggi un'azienda su quattro ha difficoltà nel trovare profili adatti a ricoprire il ruolo. È necessario un grande

sforzo di comunicazione che parta dalle scuole e dalle famiglie e superi lo stereotipo delle materie scientifiche noiose e difficili, e quindi non adatte alle ragazze. Bisogna agire un profondo cambiamento culturale che mostri alle donne le potenzialità di un lavoro in ambito STEM affinché aumenti la loro presenza nei settori che oggi contribuiscono di più all'innovazione e alla crescita del business", conclude **Paola Mascaro Presidente Valore D**.

La campagna multicanale **#ValoreD4STEM** è stata realizzata dall'agenzia di comunicazione Marimo e sarà affiancato da iniziative di role modeling da parte di donne STEM, da un Talk condotto da Davide Coero Borga che indaga sugli ostacoli che limitano la partecipazione femminile negli ambiti STEM e da attività social e di community engagement.

LINK AL VIDEO: <https://youtu.be/NLjq1U6xKHw>

LINK A FOTO E MATERIALE GRAFICO:

https://drive.google.com/drive/folders/1Rv0Rf3PSE0_PZcSQ1Md33KY4j2kpR8yn?usp=sharing

LINK AL TALK "Protagoniste di una grande storia" - venerdì 11/2 ore 16.00:

<https://www.youtube.com/watch?v=r08nSzVBzLU>

La campagna va in onda su questi social a partire dall'11 febbraio.

Facebook: <https://bit.ly/2E9QuWI>

Instagram: <https://bit.ly/2Ea1blk>

LinkedIn: <https://bit.ly/2Gplmn2>

Twitter: <https://bit.ly/2SORSWt>

.....

Valore D è la prima associazione di imprese in Italia – oltre 280 di 11 settori rappresentativi del tessuto aziendale nazionale - che dal 2009 si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese.

Contatti per la stampa:

Paola Trotta
Comunicazione e Public Affairs
paola.trotta@valored.it
+39 379 1551887

ariel.mafai@valored.it
+39 335 6489445

Ariel Mafai Giorgi
Ufficio Stampa